



ITINERARI  
STORICO  
CULTURALI

# ISEO

## PORTO G. ROSA



Anticamente il porto si presentava come una insenatura piuttosto profonda in cui il lago lambiva il tratto di terra finale della piazza del Mercato.

L'attuale configurazione è dovuta alla continua sottrazione al lago di terreno edificabile operata fin dagli inizi dell'epoca moderna e alla costruzione dello scalo turistico nel XIX secolo.

Lo stretto passaggio che collega piazza Garibaldi al porto era anticamente chiamato "vicolo della Galea" in ricordo delle grandi navi veneziane ad un albero che solcavano il lago e sostavano nella darsena medievale. Il vicolo della Galea divideva quello che oggi è Palazzo Vantini da un palazzo sorto dove un tempo, ricorda Padre Fulgenzio Rinaldi nel suo *Monumenti Historiali dell'antico e nobile castello di Iseo*, cronaca iseana pubblicata nel 1685, si ergeva il "Torrazzo" della famiglia Oldofredi, edificato a guardia del porto.

Il porto è sempre stato nel corso dei secoli il secondo polo, dopo il mercato, su cui si fondava tutta l'economia iseana per lo scambio di merci, prodotti e persone con la Valle Camonica. L'importanza della navigazione lacuale fu ribadita tra Ottocento e Novecento quando un ramo della ferrovia Brescia-Iseo si spingeva fino al porto al fine di facilitare il carico delle merci.

Il porto e la piazza antistante sono intitolate ad un insigne cittadino iseano, Gabriele Rosa (Iseo, 1812-1897), patriota, pubblicista e storico. Il monumento a lui dedicato venne scolpito da Ettore Ferrari ed inaugurato nel 1912. Ha subito restauri nel 1995 ad opera dello scultore Kalari perché un atto vandalico del 1991 lo aveva mutilato. Il mezzobusto del patriota si erge sopra un piedistallo al centro di uno spiazzo erboso e presenta bassorilievi raffiguranti la Libertà vittoriosa, la Fede, la Fermezza, lo Studio. La scritta sul basamento ricorda la prigionia di Gabriele Rosa, durante la dominazione austriaca, allo Spielberg durata tre anni a causa delle sue idee rivoluzionarie.



Portici

1 Monumento a G. Rosa (1912)

### PORT GABRIELE ROSA



In ancient times the port was a deep inlet near the Market square. The present shape of this square is due to the continuous occupation of an area previously covered by water in order to build houses. Both houses and the tourist port were built during the XIX century. The narrow passage linking the port to piazza Garibaldi was called "vicolo della Galea" to remember the large Venetian ships that sailed on the lake and stopped in the medieval piers. The vicolo della

Galea divided today's Palazzo Vantini from a palace built on the site of the "Torrazzo" belonging to the family Oldofredi which had been built to protect the port, as reported by Fulgenzio Rinaldi in his *Monumenti Historiali dell'antico e nobile castello di Iseo*, published in 1685. The port has always been the second centre of the economy of Iseo after the market square as regards the exchange of goods and people with Valle Camonica. The importance of lake navigation was increased when, between the XIX and XX centuries, a railway which reached the lake was built to help load and unload the goods.

The port and the square are dedicated to an important citizen of Iseo, Gabriele Rosa (1812-1897), a patriot, a journalist and a historian. The monument dedicated to him was made by Ettore Ferrari and inaugurated in 1912. In 1995 it was restored by the sculptor Kalari because it had been mutilated due to vandalism in 1991. The bust of the local patriot is set on a pedestal in the middle of a green bed of flowers and has bas-reliefs representing Liberty, Faith, Determination and Education. The writing on the base reminds the three years that Gabriele Rosa passed in the famous prison of Spielberg because of his revolutionary ideas during the Austrian rule.



Stemma  
del Comune di Iseo